

«Nessuna lista civica in arrivo». Ma il gruppo presenterà, a fine novembre, il suo «programma» per i problemi della città

# I quarantenni bipartisan di Rondoni: ecco le tre emergenze

Sono pronti a «scendere in campo ufficialmente». E lo faranno la sera del prossimo 28 novembre, con una conferenza pubblica per presentare il loro documento e tre proposte di lavoro su quelle che considerano le «emergenze della città». Sono i quarantenni di «40 per 40», il gruppo bipartisan organizzato dal poeta Davide Rondoni di cui fanno parte, tra gli altri, l'amministratore delegato di Ducati corse, Claudio Domenicali, Pietro Segata di Legacoop e la storica dell'arte, Beatrice Buscaroli. Oltre che giovani professori universitari, imprenditori cresciuti sotto le Due Torri o sindacalisti come Enrico Bassani della Cisl.

Dalla prossima settimana e fino alla fine novembre, i quarantenni che chiedono «un cambio di marcia» ai partiti della città hanno deciso di lavorare sui contenuti della loro proposta. Divi-

sendosi in tre gruppi di lavoro che si incontreranno per discutere di altrettanti temi, considerati «emergenze» sotto le Due Torri: istruzione ed educazione; infrastrutture e viabilità; sociale e carità. In attesa di scoprire le proposte concrete che emerge-

ranno dal fronte bipartisan dei quarantenni, ufficializzate nell'assemblea aperta al pubblico di fine novembre, resta ancora da capire quale sarà il destino politico del gruppo. Sul documento «40 per 40», a scanso di equivoci o accuse preventive, è scritto

nero su bianco: «Non abbiamo in cantiere improbabili edizioni di liste civiche o roba simile». Ma al momento del voto, magari anche anticipato, la «meglio gioventù» bolognese dovrà pur schierarsi.

«Per ora non ci poniamo il pro-

blema di chi potremmo appoggiare, noi partiamo dal presupposto che Bologna merita più di quello che ha adesso, da tutti i punti di vista», prende tempo Rondoni, che qualche giorno fa aveva comunque liquidato un'eventuale nuova competizione Cofferati-Guazzaloca come «un passo indietro da non replicare». Ma chi verrebbe appoggiato se andrà di nuovo in scena lo scontro già visto nel 2004? «Dialogheremo con i candidati che scenderanno in campo sulle loro proposte, per vedere chi ci convince di più», taglia corto Rondoni. Eppure, visto il bilancio «emergenziale» tracciato sullo stato attuale di Bologna, sembra davvero difficile che i quarantenni di «40 per 40» possano sostenere tra un anno e mezzo un'eventuale ricandidatura dell'attuale primo cittadino.

## CHI SONO



Beatrice Buscaroli, esperta d'arte, già collaboratrice dei musei civici



Claudio Domenicali, amministratore delegato di Ducati Corse



Davide Rondoni, poeta, letterato, vicino a Comunione e Liberazione